

**UOC Risorse Umane**

**Il dirigente della UOC Risorse Umane  
in virtù della delega conferita con deliberazione N°232/2015  
HA ASSUNTO LA PRESENTE DETERMINAZIONE**

**N. 920 del 28/11/2019**

**OGGETTO: Dipendente matricola n.3162  
Congedo straordinario retribuito ai sensi dell'art.42 D.lgs.n.151/2001.**

Esercizi/o . Centri/o di costo .

- **Importo presente Atto: € .**

- **Importo esercizio corrente: € .**

Budget

- **Assegnato: € .**

- **Utilizzato: € .**

- **Residuo: € .**

**Autorizzazione n°: .**

Servizio Risorse Economiche: **Cinzia Bomboni**

UOC Risorse Umane Proposta n° DT-967-2019

**L'estensore**

**Pasquina Del Gizzi**

**Il Responsabile del Procedimento**

**Pasquina Del Gizzi**

**Il Dirigente della UOC Risorse Umane**

**Sonia Evangelisti**

La presente determinazione si compone di n° 5 pagine e dei seguenti allegati che ne formano parte integrante e sostanziale:

*Il Dirigente della UOC Risorse Umane*

- VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288;
- VISTA la legge regionale 23 gennaio 2006, n. 2;
- PREMESSO che con nota prot. n.15282 del 12/11/2019, il dipendente matricola 3162, ha chiesto di poter fruire dell'istituto del congedo straordinario retribuito, ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 26/03/2001 n.151 e s.m.i, per assistere un proprio familiare riconosciuto disabile grave ai sensi dell'art.3 c.3 Legge 104/92, per i seguenti periodi:
- dicembre 2019 gg. dal 2 al 5, dal 9 al 12, dal 16 al 19, dal 23 al 24 e dal 30 al 31;
  - gennaio 2020 gg. dal 7 al 10;
- che il dipendente è autorizzato a fruire dei permessi previsti dall'art.33 c.3 della Legge n.104/92 giusta determinazione n.403 del 15/05/2019;
- VISTO l'art.4, c.2, della legge 8 marzo 2000 n.53 *“Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città”*, che ha previsto il congedo non retribuito per gravi motivi di famiglia per un periodo, continuativo o frazionato, non superiore a due anni;
- l'art. 42 del d.lgs. 26.03.2001 n.151 e s.m.i. *“Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'art.15 della legge 8 marzo 2000, n.53”*, il quale prevede per il lavoratore che assiste un familiare con disabilità grave riconosciuta ai sensi dell'art.3, comma 3, della legge 5.02.1992 n.104 e s.m.i., il diritto a fruire del congedo di cui al comma 2 dell'art.4 della L.n.53/2000, con la corresponsione della relativa indennità;
- VISTI in particolare i commi da 5 a 5 quinquies dell'art.42 che prevedono la concessione del congedo entro sessanta giorni dalla richiesta, nel rispetto di un ordine di priorità dei soggetti aventi diritto alla fruizione dello stesso, come di seguito:
1. coniuge convivente o parte dell'unione civile convivente della persona disabile in situazione di gravità;
  2. padre o madre, anche adottivi o affidatari, della persona disabile in situazione di gravità, in caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti del coniuge convivente;
  3. uno dei figli conviventi della persona disabile in situazioni di gravità, nel caso in cui il coniuge convivente ed entrambi i genitori del disabile siano mancanti, deceduti o affetti da patologie invalidanti;

4. uno dei fratelli o sorelle conviventi nel caso in cui il coniuge convivente, entrambi i genitori ed i figli conviventi del disabile siano mancanti, deceduti o affetti da patologie invalidanti;
5. un parente o affine entro il terzo grado convivente, in caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti degli altri soggetti, in ordine individuati;

il rispetto dei seguenti presupposti:

- a) il congedo non può superare la durata complessiva di due anni (730gg.) per ciascuna persona portatrice di disabilità grave e nell'arco della vita lavorativa del dipendente;
- b) il congedo è accordato a condizione che la persona da assistere non sia ricoverata a tempo pieno, salvo che, in tal caso, sia richiesta dai sanitari la presenza del soggetto che presta assistenza;
- c) il diritto del congedo e dei permessi, di cui all'art.33, c.3, della legge 104/92, non può essere riconosciuto a più di un lavoratore per l'assistenza alla stessa persona;
- d) il suddetto diritto è riconosciuto ad entrambi i genitori, anche adottivi, nel caso di assistenza allo stesso figlio con disabilità grave, che possono fruirne alternativamente, ma non negli stessi giorni;

che durante il periodo del congedo il lavoratore percepisce un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione, con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento economico e che il periodo medesimo è coperto da contribuzione figurativa. L'Indennità e la contribuzione figurativa sono fino ad un importo complessivo massimo di euro 43.579,06 annui per il congedo di durata annuale, con rivalutazione annuale dall'anno 2011 (Circolari INPS);

che in detto periodo di congedo il dipendente non matura le ferie, la tredicesima mensilità e il trattamento di fine rapporto;

**VISTA** la circolare 3.02.2012 n.1 del Dipartimento della Funzione Pubblica la quale, tra l'altro, ribadisce che:

- il diritto al congedo è subordinato per tutti i soggetti legittimati, tranne per i genitori, alla sussistenza della convivenza e puntualizza che è consentito il cumulo, nello stesso mese, del congedo in parola e dei permessi ex art. 33 della citata L. 104/92 e s.m.i.;
- si deve tener conto che il congedo di cui all'art.42, commi 5 e ss., rappresenta una species nell'ambito del genus di congedo disciplinato dall'art.4, comma 2, della L.n.53/2000; pertanto il contatore complessivo a disposizione di ciascun dipendente è comunque quello di due anni, pari a 730 gg., nell'arco della vita lavorativa, a prescindere dalla causa specifica per cui il congedo è fruito;

**RILEVATO** che il dipendente alla data della domanda risulta non aver fruito del beneficio del congedo straordinario retribuito e del congedo per gravi motivi di famiglia senza retribuzione, ai sensi dell'art.4 c.2 della L.53/2000;

ATTESO che nel caso in oggetto la norma non prevede il requisito della convivenza;

RITENUTO di poter accogliere l'istanza prot.n.15282 del 12/11/2019 del dipendente matricola 3162 e concedere al medesimo, ai sensi dell'art. 42, c. 5-5 quinquies, del d.lgs. n. 151/2001, il congedo straordinario retribuito per i seguenti periodi:

- dicembre 2019 gg. dal 2 al 5, dal 9 al 12, dal 16 al 19, dal 23 al 24 e dal 30 al 31;
- gennaio 2020 gg. dal 7 al 10;

ATTESTATO che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi dell'art. 1 della legge 20/94 e successive modifiche, nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1, primo comma, della legge 241/90, come modificata dalla legge 15/2005;

ATTESTATO in particolare, che il presente provvedimento è stato predisposto nel pieno rispetto delle indicazioni e dei vincoli stabiliti dai decreti del Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario della Regione Lazio;

#### DETERMINA

per i motivi in narrativa esposti che formano parte integrante del presente provvedimento di:

- accogliere l'istanza prot.n.15282 del 12/11/2019 del dipendente matricola 3162 e concedere al medesimo il congedo straordinario retribuito per i seguenti periodi:
  - dicembre 2019 gg. dal 2 al 5, dal 9 al 12, dal 16 al 19, dal 23 al 24 e dal 30 al 31;
  - gennaio 2020 gg. dal 7 al 10;
- corrispondere al dipendente, nelle giornate di congedo straordinario retribuito, una indennità economica corrispondente all'ultima retribuzione percepita, con riferimento alle voci fisse e continuative, atteso che l'indennità e la contribuzione figurativa per detto periodo spettano fino ad un importo massimo complessivo stabilito annualmente con circolare INPS;
- dare atto che durante la fruizione del congedo retribuito, il dipendente non matura ferie, tredicesima mensilità e trattamento di fine rapporto.

La UOC Risorse Umane curerà tutti gli adempimenti per l'esecuzione della presente determinazione.

Il Dirigente della UOC Risorse Umane

**Sonia Evangelisti**

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate